



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Breui Meditationi Del Santiss. Sacramento, E della preparatione alla sacra Commvnone

Pinelli, Luca

Roma, 1654

Colloquio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9979

bi sostentano solamente il corpo, ma questo nodrisce l'anima nella vita spirituale. Di più quando si prende, tutto si prende, e nondimeno, nè si cōsuma, nè manca, come gli altri cibi: e tanto ne riceue vno, come mille.

FRUTTO.

Il frutto di questa meditatione è, stupirsi, che Iddio mosso da puro amore habbia dato à noi ingrati vn tanto Sacramento. Confondersi, per non hauer noi corrisposto nè al dono, nè all'amore, con il quale il Signore ce l'hà donato.

Colloquio.

Non si può negar Signore, che la creatione di questa grã machina del mondo dalla vostra onnipotenza prodotta di niente, sia marauigliosa. Confesso ancora essere marauigliosa, e stupenda la compositione dell'huomo, nel quale con la

vostra sapienza talmentè rin-
chiudeste l'vniuerso, che con
ragione da i Sauij è stato chia-
mato picciolo mondo. Pure nè
Adamo era Iddio, & il mondo
non è nè Iddio, nè huomo. Ma
quello, che mi date in quella
picciola hostia è Iddio, & huo-
mo insieme. Opera veramen-
te marauigliosa. O stupore so-
pra tutti i stupori, e come bene
lo comprese in poche parole il
santo Profeta, quando disse. Ps. 110.
A.
*Memoriam fecit mirabilium
suorum misericors, et miserator
Dominus, escam dedit timentibus se.* Questo cibo, che il Si-
gnor hà dato à quei, che lo te-
mono, è vn memoriale, e com-
pendio di tutte le sue opere
marauigliose. Dirò più Signo-
re, quando con stupore degli
Angeli vi vestiste della nostra
carne, faceste vn'opera vera-
mente grande, e marauiglio-
sa; ma questo misterioso cibo di-
lungo l'auanza, perche nell'in-
car-

carnatione dice il vostro Apo-
Heb. 2. stolo, che *semen Abrabæ* appre-
D. bendisti, pigliaste la natura hu-
 mana mortale, passibile, e la
 vniste à voi. Ma quando io mi
 cōmunico piglio voi mio Chri-
 sto vero Iddio, & huomo im-
 mortale, e glorioso, per mezzo
 del quale mi vnite, anzi con-
 uertite in voi, per ilche molto
 bene vi conuiene quello, che
si' v'c. disse Hester *Valde mirabilis es*
D. *Domine. & facies tua plena est*
gratiarum: Signore, sete trop-
 po marauiglioso, e la vostra fac-
 cia, è piena di gratie. Dirò an-
 cora più. Quando benigno mio
 Giesù vi piacque di patire, e di
 morire in Croce per quei, che
 vi offesero, con ragione faceste
 stopire i Cieli per la grande hu-
 milità, e smisurato amore, che
 in questa opera mostrasse: Ho-
 ra se per questo tal opera è sta-
 ta marauigliosa, e stupēda; mol-
 to più marauiglioso sarà questo
 diuino Sacramento, nel quale
 mo-

del santiss. Sacram. 21

mostrate più profonda humilità, e più smisurato amore, poiché nella Croce vna sola volta *Heb. 7.*
(come dice l'Apostolo Paolo) *D. & c.*
vi offeriste in sacrificio al Padre celeste, & in prezzo al genere humano: Ma in questo celeste misterio vi offerite, e date non vna volta, ma ogni dì più volte, non al vostro Padre celeste, ma à gli huomini ingrati, non in prezzo, ma in cibo. Hora chi nõ vede, che questa opera auāza quella in marauiglie? O come bene disse David: *Ps. 85.*
Magnus es tu & faciens mirabilia,
tu es solus Deus, & non est similis tui Domine: Voi solo Signore sete grande, & in fare cose marauigliose non hauete simile à voi. Hor poiche Signore è proprio vostro di fare cose grandi, e marauigliose, ecco mè pouero, e debole; fate vi prego, che io per mezzo di questo glorioso Sacramento diuenti ricco de' vostri doni cele-
le.

lesti, e forte nell'auuersità di questa vita.

IV. MEDITATIONE.

De gli effetti di questo glorioso Sacramento.

PUNTI PER MEDITARE

1 **C**onsidera come questo glorioso Sacramento talmente illumina l'intelletto, che lo fa conoscere Dio, onde quei due discepoli, ch' andauano in Emaus, subito, subito che si comunicarono, dice la sacra Scrittura, che si aprirno gli occhi loro, e conobbero il Signore.

*Luc. 24.
F.*

2 Rimette i peccati veniali, si come l'alimento corporale ristora quello, che il calore naturale hà consumato: Così questo nodrimēto celeste rifà quello, che l'anima ha perso per l'ardore della concupiscenza, peccando venialmente.

3 **Ci**